

Più dura per Juventus, Inter e Napoli

La sorte favorisce solo la Roma: il modesto Norkoeping

COPPA DEI CAMPIONI

COPPA DEI CAMPIONI		(OTTAVI DI FINALE)	
	ANDATA	RITORNO	
Standard Liegi (Bel) - JUVENTUS (Italia)			
Liverpool (Ing) - Jk Helsinki (Fin)			
Dinamo Bucarest (Rom) - Aston Villa (Ing)			
Real S. Sebastian (Spa) - Celtic (Sco)			
Amburgo (FRG) - Olympiakos (Gre)			
Rapid Vienna (Aut) - Widzew Lodz (Pol)			
CSKA Sofia (Bul) - Sporting Lisbona (Por)			
Real Madrid (Spa) - Ujpest Dózsa (Ungh)			
Mantova (Ita) - Dynamo Kiev (Ucr)			
DETTORRE: Aston Villa (Ingh) - (Finale 25 maggio 1983)			

COPPA DELLE COPPE

COPPA DELLE COPPE		(OTTAVI DI FINALE)	
	ANDATA	RITORNO	
Copenaghen (Dan) - Watercheil (Bel)			
Stella Rossa Belgrado - Barcellona			
AZ 67 (Ola) - Inter (Ita)			
Aberdeen (Sco) - Lech Poznan (Pol)			
Galatasaray (Tur) - Austria Vienna (Aut)			
Swensson (Gal) - Paris St. Germain (Fra)			
Real Madrid (Spa) - Ujpest Dózsa (Ungh)			
Tottenham (Ing) - Bayern Monaco (Reg)			
DETTORRE: Barcellona (Spagna) - (Finale 11 maggio 1983)			

COPPA UEFA

COPPA UEFA		(SEDECESIMI DI FINALE)	
	ANDATA	RITORNO	
Slask Wroclaw (Pol) - Servette (Sv)			
Anderslecht (Bel) - Porto (Por)			
Brema (Reg) - Brage (Sve)			
Valencia (Spa) - Banik Ostrava (Cec)			
Hammer (Ola) - Spartak Mosca (Urss)			
St. Etienne (Fra) - Sparta Praga (Cec)			
Lokeren (Bel) - Benfica (Por)			
Dundee United (Sco) - Staverger (Nor)			
ROMA (Ita) - Norkoeping (Sve)			
Hajduk Spalato (Iug) - Borussia (Fra)			
Glasgow (Sco) - Vin Colonia - AEK Atene			
Shamrock Rovers (Irel) - Craiova (Rom)			
Zurigo (Sv) - Ferencvaros (Ung)			
Selonicco (Gre) - Siviglia (Spa)			
NAPOLI (Italia) - Kaiserslautern (FRG)			
Corvinul (Rom) - Sarajevo (Iug)			
DETTORRE: IFK Goteborg (Sv) - (Finale 4 e 8 maggio 1983)			

Calcio

ZURIGO — Sorteggio ieri nella città svizzera, per tradizione abitata a queste cose, delle tre coppe europee del calcio. Le squadre italiane non hanno avuto la fortuna di trovare squadre morbide, anche perché proseguono lungo il cammino di squadre morbide ce ne sono sempre meno. L'unica squadra italiana a tirare un sospiro di sollievo — se così si può dire — è la Roma che ha trovato gli svedesi del Norkoeping (Ma — ha precisato Liedholm, conosciuto l'esito del sorteggio — non dimentichiamo che la squadra svedese ha eliminato gli inglesi del Southampton segnando due reti in Inghilterra). Alla Juve sono toccati i belgi dello Standard Liegi, all'Inter gli olandesi dell'Alkmaar Az 67, al Napoli i temibilissimi tedeschi del Kaiserslautern. Le partite di andata si disputano il 20 ottobre, quelle di ritorno il 3 novembre. La Juventus e l'Inter giocheranno la prima partita in trasferta, la Roma e il Napoli la prima partita la giocheranno in casa.

Trapattoni, allenatore della Juve, è secondo del sorteggio. E d'altronde già alla vigilia aveva fatto un elenco delle squadre che non avrebbe voluto incontrare. Al primo posto aveva messo proprio i belgi dello Standard Liegi, seguiti dagli inglesi del Liverpool e dell'Aston Villa. Trapattoni giudica assai temibile la formazione belga perché è omogenea, dura, veloce e capace di esprimere un gioco di alto livello. «Avremo un secondo turno di Coppa molto caldo» — ha concluso.

«Per me è un po' una rimpatriata visto che il Norkoeping è la mia vecchia squadra — ha detto Nils Liedholm —; vi gioverò prima di venire in Italia, al Milan. Allora era una delle migliori squadre europee. Negli ultimi tempi è un po' decaduta e attualmente sta lottando per non retrocedere. Nella sua fila, comunque, conta elementi di valore come Svensson, che è il migliore calciatore svedese dopo Nilsson del Kaiserslautern, e come Friederiksen. Non è una squadra da sottovalutare. Giocare in casa la prima partita può essere un handicap? Non cambia nulla: l'eventuale vantaggio è compensato dal fatto che i gol segnati in trasferta valgono doppio».

«L'incontro con l'AZ 67 — ha detto Marchesi — è un impegno severo ma non impossibile, e penso che la mia squadra sia in grado di superare il turno anche perché per quel tempo saremo al massimo della condizione. Con tutti i titolari a disposizione penso che abbiamo tutte le carte in regola per battere gli olandesi. Il fatto di giocare fuori la prima partita non cambia nulla. Secondo me il fattore campo in questi incontri non è determinante. «Delle altre squadre interessate alle varie coppe — ha aggiunto Marchesi — penso che la Juventus e il Napoli siano nelle stesse condizioni, mentre la Roma è la più avvantaggiata».

Giacomini, allenatore del Napoli, non è molto contento del sorteggio. «Il Kaiserslautern», dice, «è una delle squadre più forti tra quelle rimaste in lizza. È significativo che nel primo turno abbia vinto 3-0 in trasferta, sia pure in Turchia. Avrei preferito giocare la prima partita in trasferta. Il Napoli può consolarsi col fatto che la squadra tedesca in campionato non sta svolgendo un ruolo esaltante: è dodicesima con 5 punti su 7 partite, ha vinto una sola volta, ha segnato 11 reti e ne ha subite 33».



Accusa un affaticamento muscolare

Brady s'è infortunato Sampdoria a Pisa in edizione italiana?

Dalla nostra redazione

GENOVA — Dopo Francis, Brady. Anche il regista di questa Samp capolistina ha subito la stessa sorte del connazionale e si è infortunato nel corso di una partita giocata l'altro ieri. Una brutta tegola sulla testa di Olivieri, che potrebbe in qualche modo fermare la lanciata formazione blucerchiata. «Per fortuna» — dice il tecnico — non si tratta di una cosa grave e non è ancora sicuro che Brady dovrà rinunciare alla partita di Pisa. Anzi speriamo di poterlo recuperare». Il centrocampista irlandese, più che di un infortunio vero e proprio, soffre di un eccessivo affaticamento ai muscoli della coscia destra, in pratica l'anticamera di ciò che è successo a Francis. «Lo stiamo curando con impacchi di acqua calda — dice il medico — un rimedio antico, ma tutto sommato il migliore in questi casi il caldo umido può fare miracoli».

Già senza Francis, dunque, la Samp rischia di presentarsi a Pisa in un'edizione tutta italiana. «Nelle prime tre partite — ha sempre sostenuto Olivieri — ci siamo trovati ad affrontare grosse squadre con uno schema tattico sempre uguale: guardie in difesa e pronti a sfruttare il contropiede. Per sapere il reale valore di questa formazione sarà necessario vederla impegnata in gare che ci propongono soluzioni tattiche diverse, e cioè in cui saremo costretti noi a fare gioco e magari a subire il contropiede avversario».

Nella foto in alto: Brady

Il tecnico nerazzurro teme lo spirito di reazione della Fiorentina

Marchesi fa il cauto: «Non mi fido dei viola in crisi»

L'eliminazione dello Slovan ha creato nell'ambiente un clima di euforia - Contro i gliati ripescati Altobelli e Beccalossi panchinari in Coppa Uefa - Pronto un centrocampista super



MARCHESI (primo a sinistra) dirige l'allenamento. Si notano ALTABELLI, COLLOVATI e ORIALI

Dal nostro inviato
APIANO GENTILE — Mazzola se la ride. Senza troppo sforzo si trova tra le mani un Inter che sprizza buona salute proprio mentre i rivali dei pronostici della vigilia sono impalcati in mille guai. La decisione, alla vigilia accolta molto tiepidamente, di Marchesi di verificare le forze della panchina lunga non utilizzando per la gara di coppa alcuni pezzi da novanta (Altobelli, Beccalossi e Orioli) se ne sono andati a far compagnia all'allenatore a bordo campo, rivelatosi mossa inaudita e dubbiamente azzeccata, ha dato al clan Inter una inaspettata sensazione di forza.

Alla vigilia di una gara molto importante, il primo confronto diretto tra le pretendenti alla corsa dello scudetto, i nerazzurri hanno così visto svanire un vecchio fantasma, quello di tagliar fuori dalla corsa al vertice la Fiorentina e che Beltrami aveva addirittura suscitato, fa-

meno apprensione. La mossa di Marchesi ha avuto più effetti. Il primo, molto pratico, di non affaticare tre pedine fondamentali per la gara di domani; il secondo di mettere sull'avviso i giocatori della rosa confermando nella pratica che, di fatto, nessuno può considerarsi intoccabile. E questo per giocatori come Beccalossi, spesso portati ad estraniarsi dal gioco o a perdersi in esibizioni personali, può rivelarsi una mossa fondamentale.

Quella che si presenta dunque alla gara con i viola è un'Inter che scoppia di salute e che soprattutto ha acquistato una grande personalità. La conferma di questa nuova esuberanza viene dalle dichiarazioni quasi sfrontate dei suoi dirigenti visto che Mazzola ha apertamente affermato che domenica i nerazzurri hanno la possibilità di tagliar fuori dalla corsa al vertice la Fiorentina e che Beltrami aveva addirittura suscitato, fa-

cendo sbiancare Marchesi, come prossima avversaria in Coppa il Barcellona. Non c'è dubbio che Marchesi ha indovinato la mossa giusta e che una volta archiviata la questione Slovan con il minimo sforzo ha ora a disposizione gli uomini migliori per fare i conti con Antognoni e soci. Ma è anche vero che l'Inter deve ancora dare sul campo una dimostrazione più concreta di questa sua presunta sicurezza. Insomma forse è un po' presto per essere euforici.

Da Appiano Gentile intanto l'allenatore ha fatto capire che è pronta la squadra per domani. Scontato il rientro di Altobelli e Beccalossi all'attacco toccherà a Jury starene fermo. Per la veloce ala è molto probabile che saranno assai rare le esibizioni a San Siro. «La Fiorentina è squadra molto ordinata e un centrocampo. Qui noi dovremo

contrastarla non solo con una prova di forza ma con abilità, Marchesi ha in mente un centrocampista con Beccalossi, Sabatini, Marini e Bagni, che saprà essere da supporto per le punte Altobelli e Müller pur garantendo quella copertura che la difesa e l'ancora incerto Fini hanno reclamato nelle gare precedenti. Un compito questo che toccherà in particolare a Marini e Bagni. A rinforzo del centrocampista dovrebbe poi esservi anche Orioli che verrà schierato terzino al posto di Baresi con Bergomi e Collocati a far da difensori puri. Si preannuncia un'Inter «argentina» poco propensa ad arrembaggi frenetici molto attenta a controllare il gioco a centrocampo. L'obiettivo tutt'altro che nascosto è quello di sfruttare il gran bisogno di rivalità dei viola che a San Siro non possono accontentarsi di un semplice pareggio.

Gianni Piva

Sarà Vicini il responsabile dell'«Olimpica»

La decisione è stata presa dopo un «vertice» fra Bearzot e i suoi collaboratori

FIRENZE — Enzo Bearzot non ha perso tempo. Giovedì è insediato nel suo nuovo ufficio di Coviciano e subito s'è messo al lavoro per programmare il lavoro delle numerose rappresentative azzurre. Gli impegni internazionali, Coppa Europa per la squadra maggiore, campionato di calcio per l'Under 21 ed altri importanti tornei per le altre squadre giovanili si avvicinano a rapidi passi.

Bearzot, quale coordinatore dell'intero settore, ha voluto attraverso una serie di riunioni con i suoi più stretti collaboratori, muoversi per tempo, anche per prendere alcune decisioni, che erano ancora in sospeso.

Dalla riunione di ieri a Coviciano e quella avvenuta nei giorni precedenti a Milano, con gli altri c.t., è stato deciso che la nazionale campione del mondo, d'ora in avanti avrà come sua sede stabile il centro tecnico di Coviciano in occasione delle partite internazionali sia in Italia che all'estero. In queste ultime circostanze gli azzurri dovrebbero radunarsi a Coviciano per poi raggiungere le sedi delle partite, sfruttando per i trasferimenti l'aeroporto di Firenze.

È stato inoltre deciso in maniera definitiva, che la nazionale olimpica sarà diretta dall'attuale responsabile dell'Under 21 Azeoglio Vicini, anche e soprattutto perché il settore olimpico, per la posizione dei

Totocalcio

Avellino-Cagliari	1
Catanzaro-Cesena	1
Genoa-Verona	1 X
Inter-Fiorentina	1 X
Juventus-Napoli	1 X
Pisa-Samp	1 X 2
Roma-Ascoli	1
Udinese-Torino	1 X
Bologna-Palermo	1
Campob-Milan	1 X 2
Samp-Lazio	1
Rimini-Modena	1
Giulianova-Teramo	X

I due fratelli s'affrontano oggi a Sanremo

Adriano e Claudio Panatta: passato presente e futuro

Tennis

I fratelli Panatta hanno somiglianze a double-face: in certi gesti, nel modo di muoversi sul campo, nelle fotografie. Ecco, il Claudio Panatta ritratto mentre si allunga con la racchetta esca a respingere la palla è simile all'Adriano al momento di servire. E sarà così lungo nella medesima maniera. Stessa smorfia, stessa eleganza, stessa morbidezza da grossi felini. Sono diversi nel fisico: Adriano più massiccio, più pingue. Claudio più asciutto, meno «morbido», più liscio. Sono dissimili anche nel modo di essere: concreti entrambi, ma il fratello maggiore in un modo più scanzonato, più fatto di parole immediate e poco meditate. Claudio due anni fa fu eletto da un referendum dei giovani come il giovane sportivo più gradevole, più da copiare, più «in».

I due fratelli sperano di rappresentare quella continuità tennisistica in maglia azzurra che ha unto il passato quasi remoto di Nicola Pietrangeli al passato recente di Adriano. Claudio è certamente il pre-

Lo hanno deciso i presidenti di «A» e «B»

Sì alle 4500 lire per i «popolari» salvo due partite

Calcio

MILANO — Il biglietto dei «popolari» per le partite di calcio di serie A e B rimarrà fermo a 4500 lire. Lo ha deciso ieri all'unanimità l'assemblea della lega calcio professionisti, accogliendo l'espressa richiesta rivolta in proposito dal ministro Signorello, dal presidente del Coni Carraro e dal presidente federale Sordillo. Saranno ammesse solo due o tre deroghe ad ogni società nel corso della stagione in occasione delle partite cosiddette «di cartello». L'assemblea ha quindi approvato la gestione contabile della lega ed ha eletto Franco Duriano consigliere federale al posto di Matarrese. In precedenza l'assemblea di serie B aveva eletto Gian Chiaroni Casoni nel comitato esecutivo di lega al posto di Montefiori.

Nel corso dell'assemblea generale è stata anche letta una lettera inviata dal presidente dell'Udinese Mezza, in cui chiariva i suoi rapporti con la Lazio. Una sua precedente intervista in proposito aveva in-

Da oggi a Milano gli «europei» di judo

La squadra azzurra vuole conquistare il girone A

Judo

MILANO — Dopo ben ventuno anni Milano sarà di nuovo capitale europea del judo. Si aprono infatti oggi al Palalido meneghino i campionati continentali per squadre nazionali. L'Italia judoistica ha vissuto negli scorsi anni un periodo piuttosto tormentato anche dal punto di vista dirigenziale, ma oggi appaiono le questioni decise vive un momento di notevole crescita sia numerica (60.000 tessere) che tecnica. Legittimo quindi l'obiettivo del ct. Cappelletti di conquistare il primo posto nella finale del girone B — di cui fanno parte Belgio, Polonia e Svizzera che insieme a noi hanno partecipato all'ultima edizione di Vooburg '80 — ed entrare con tutti gli onori nell'élite europea (il girone A cui sono iscritti Francia, Gran Bretagna, Olanda, RFT e URSS).

A difendere i colori azzurri — oggi pomeriggio con inizio alle 14 e finale alle 19 — ci saranno tutti i migliori, da Felice Mariani campione europeo nel

Totip

PRIMA CORSA	1 1
SECONDA CORSA	1 2
TERZA CORSA	1 X
QUARTA CORSA	1 1
QUINTA CORSA	1 1 X
SESTA CORSA	1 1 2
	X 2 1

Fernet Branca Digerire è vivere

